

Conferma di Palazzo Chigi

Si terrà il 4 il vertice tra i partiti

Una dichiarazione di Evangelisti aveva allentato nella mattinata voci di un rinvio

ROMA - Il vertice dei partiti, presieduto dal Presidente del Consiglio Andreotti, sul piano triennale è stato confermato per il 4 di settembre. Sul calendario c'era stato però, durante la giornata di ieri, un piccolo «giallo».

Marche: PCI e PSI avanzano la proposta di una «giunta aperta»

ANCONA - Ieri sera il Partito Comunista, il Partito Socialista e la Sinistra indipendente hanno presentato all'ufficio di presidenza della Regione Marche una mozione politica-programmatica contenente la proposta di una giunta aperta, composta da quattro consiglieri del PCI e tre del PSDI.

Accolta a Trieste la rinuncia del sindaco

TRIESTE - Al termine di una visita di lavoro da una folla incredibilmente folla, il consiglio comunale di Trieste ha preso atto della rinuncia al mandato del sindaco Cecovini della lista «Per Trieste» eletto con il consenso determinante dei voti misisti.

Il ticket si pagherà dal 15 settembre?

ROMA - Si pagherà con tutta probabilità dal 15 settembre la quota-contante su ogni medicinale che nel Pronto Soccorso farmaceutico sono considerati non essenziali.

In agitazione mutualisti, condotti e pediatri

ROMA - Lo stato di agitazione dei mutualisti, condotti e pediatri è stato annunciato ieri dalla Fim (Federazione medic mutualistica) dalla associazione nazionale medici condotti e dalla Fimp (Federazione medici pediatri) in seguito «al mancato pagamento da parte dell'Inam del compenso del mese di giugno».

Grande manifestazione di solidarietà l'11 settembre alla Festa dell'Unità

Luis Corvalan al festival di Genova nell'anniversario del golpe in Cile

Le elezioni europee e la costruzione di un mondo di «progresso e di pace»: temi di due appuntamenti internazionali - Delegazioni dei movimenti di liberazione dell'Africa e dell'America latina

Dal nostro inviato

GENOVA - Ci sarà Luis Corvalan, l'11 settembre, a Genova. Cinque anni dopo il «golpe», la presenza al Festival nazionale dell'Unità del segretario del PC cileno, strappato ai lager di Pinochet, è destinata ad imprimere un significato tutto particolare alla manifestazione di solidarietà col popolo del Cile.



GENOVA - Uno dei pannelli allestiti all'interno della città del festival nazionale

Generazione di partiti comunisti e di altre forze dell'Europa occidentale insieme a quelli del Paese socialista europeo.

Una strada, questa, sulla quale i portuali, i lavoratori, le forze democratiche e quelle dei sindacati, le organizzazioni sociali in vista della tassativa scadenza della presentazione al Parlamento, entro il 30 settembre, della legge finanziaria e della relazione previsionale e programmatica.

Non a caso, allora, due manifestazioni di carattere internazionale sono in programma a cavallo della giornata dedicata a Corvalan e al Cile.

La prima, domenica 10 settembre, ha per tema le elezioni europee: «Un voto per un'Europa rinnovata, di progresso e di pace».

Piccola indagine a Milano su un «regno di carta» in declino

Quasi un gioco i miniassegni: vince chi riesce a liberarsene

Quando una disfunzione dello Stato trova chi sa approfittarne - L'omino di via Armonari e il «mercato» - Dov'è finita la montagna di monete coniate

Dalla nostra redazione

MILANO - Hanno resistito fino a Ferragosto, poi anche i collezionisti di miniassegni sono andati in ferie. In via Armonari, la casa di via Armonari, per quelli distratti, è la stradina che va dal quartiere della borsa fino a via Spadari, a 200 metri da Piazza Duomo, passando sotto le finestre della Banca d'Italia in questi giorni di fine estate ne scende il sole.

La circolazione dei miniassegni ha trovato a Milano una data che certo alle origini del fenomeno nessuno si aspettava. Il suo regno effimero naviga in mezzo ad una vischiosità che lo protegge e lo fa rendendo estremamente resistente all'assalto della ruota coniatata della Zecca.

Ma allora, se al bar o dal panettiere continuano a darvi di resto i miniassegni, dov'è finita tutta questa montagna di moneta? «Può darsi», rispondono alla Banca d'Italia — che le banche non si fidano della Zecca, che temano una ripresa della fornitura non regolare e tengano la moneta che noi consegniamo loro di scorta, in attesa che la situazione si chiarisca».

Al Banco di Roma sostengono che, per tutte queste ragioni, «almeno un dieci per cento dei miniassegni non rientreranno». In realtà saranno molti di più, perché le banche, emittitrici e no, faranno sempre un mare di difficoltà.

Presto Biasini lascerà l'ospedale

BOLOGNA - L'on. Oddo Biasini, segretario del PRI, la scorsa l'ospedale «Bellaria» di Bologna entro la settimana. Le sue condizioni dopo l'incidente occorso gli sono ormai tali, come dice nel comunicato emesso oggi dal primo incaricato, dott. Festa, che «da ieri si alza dal letto e si muove con facilità».

Oggi si ricorda di Don Minzoni

ROMA - La figura di Don Giovanni Minzoni sarà ricordata oggi a Massa Carrara con una serie di manifestazioni. Nell'occasione, il capo dello Stato ha inviato al presidente del gruppo «Don Minzoni», organizzatore delle cerimonie, questo messaggio: «Solo in luglio — dicono — abbiamo consegnato 6 milioni e mezzo di pezzi da 50, 100 e 200 lire».

Tutto è pronto nel «recinto» vaticano che accoglierà i 111 cardinali

CITTA' DEL VATICANO - Trasmesse in mondovisione, l'ingresso dei cardinali in Conclave, il settimio di questo secolo, avverrà nel pomeriggio di venerdì prossimo, 25 agosto, alle ore 16.30. Nell'isolamento, assicurato mediante una doppia chiusura, esterna e interna, entreranno 111 «elettori» in rappresentanza dei cinque continenti secondo questa proporzione: Europa 56, Americhe 30, Africa 15, Asia Austral e Oceanica 10, il più giovane è il cardinale irlandese, John O'Connor di 70 anni.

Quattro scrutini e due «fumate» al giorno

Il «recinto» vaticano che accoglierà i 111 cardinali è stato portato complessivamente a 100. Nella stessa stanza, oltre ad affrontare questioni che non sono state rese note, i cardinali hanno stabilito che vi saranno quattro scrutini al giorno durante il Conclave, a cominciare dalla mattina sabato, perché nel pomeriggio di venerdì si procederà alle operazioni preliminari. Le «fumate», però, saranno solamente due, alla fine della mattinata e in serata, verso le 13 e intorno alle 20. Il regolamento delle votazioni nella Cappella Sistina sarà molto minuzioso: si prevede che per esaurire tutte le operazioni, compreso un breve giuramento di ciascun cardinale ad ogni deposito di scheda in una pisside di argento mediante un piattino anch'esso di metallo prezioso, ci vorranno circa due ore.

Problema di nuova formazione

Quale personale sanitario dalla futura scuola?

Sarà necessario superare il doppio canale del sistema scolastico e dei corsi regionali

ROMA - Riforma della scuola e riforma del sistema sanitario sollevano fra gli altri, un problema di grande interesse: quello della formazione del personale sanitario. Da anni d'altronde si sostiene da più parti la necessità di superare il sistema del «doppio canale» nella formazione degli operatori sanitari, che vedeva, alcuni passare attraverso il sistema formativo regionale, e altri, attraverso il sistema scolastico universitario.

Senza volere con un'entrata in scena, una sorta di «cattedra» di riforma della scuola secondaria, bisogna rendere possibili collegamenti e convergenze per poter arrivare gradualmente ad un sistema per cui alla formazione del futuro operatore sanitario concorra un modo contemporaneo e coordinato sia il sistema scolastico (per la parte di cultura generale e di formazione professionale di base) che il sistema formativo regionale (per la parte specialistica).

Oggi più che mai è importante andare oltre le affermazioni di principio e trarre le concrete conseguenze sul piano degli interventi di riforma nei due settori, quello della sanità e quello dell'istruzione. Si tratta in sostanza di cogliere, tradurre e attuare un concetto di orientamento concreto alcuni orientamenti di fondo ai quali si ispirava la proposta del PCI sulle «scuole di sanità», che vogliamo ricordare sinteticamente:

1) i sistemi di formazione delle diverse categorie di operatori sanitari vanno, se non unificati, quanto meno coordinati e ravvicinati; 2) alla formazione di tutti gli operatori (laureati e non laureati) di parità il sistema scolastico ed il sistema sanitario (e quindi Regioni ed Enti locali); 3) va acquisita una metodologia interdisciplinare ed intraprofessionale nella formazione di tutti gli operatori sanitari.

Il disegno di riforma della scuola secondaria, così come è oggi a mio avviso, non rende possibile rapporti di questo tipo, oppure li rende possibili su un'area assai limitata della formazione. Ci si chiede se non sia possibile prevedere nella legge di riforma un settore che consenta di lasciare aperta una porta ad eventuali soluzioni di altro tipo.

Un ulteriore problema è certamente rappresentato dal piccolo (10 anni di scolarità) dei nostri operatori (due per accedere ai corsi per infermiere professionale. Allo stato attuale, questi due anni di scuola secondaria su perire non hanno per il giovane che il frequentare alcuni corsi di preparazione, come pure un corso di infermiere professionale, da assolvere alla meglio da chi ha già deciso di diventare infermiere. Caduta la proposta di articolare la scuola secondaria nel «biennio» ed il «triennio», come ed a questi corsi di preparazione, si può dire che due anni per chi entra poi in una scuola regionale?

Annina Lubbock del Censis

«Avvisi di reato» per lo scandalo del «Correnti»

MILANO - Con due nuovi «avvisi di reato» sembra destinato ad abbassare lo scandalo delle «maturità» vendute all'Istituto Professionale «Cesare Correnti», eventualmente, così come è, le conseguenze potrebbero essere queste: resterebbe in piedi il «doppio canale»: un sistema scolastico (gli ultimi tre anni della secondaria) e i corsi per infermiere gestiti dalle Regioni; un corso di infermiere professionale, che viene iscritto alle scuole infermieristiche (come gli avviene) sia giovani con 10 anni di scolarità, sia giovani con il diploma di scuola secondaria superiore, con tutte le evidenti difficoltà che derivano da simili differenze di cultura, di esperienza di «status» sociale: infine si istituzionalizzerebbe il principio secondo cui si accede ai corsi professionali dopo aver conseguito il titolo di scuola secondaria superiore al massimo anticipando la parte del programma di formazione nell'ultimo anno delle materie opzionali negli ultimi anni della secondaria ed elementi di attività pratica nell'ultimo anno per entrare nella professione più tardi (mentre in altri paesi si tende invece ad abbreviare l'età di ingresso, così ad esempio in Inghilterra).

Se è vero che esiste un bisogno reale di elevare il livello culturale di base di molte categorie di operatori, e se è vero che non sono più tollerabili le fortissime disparità di preparazione — sia in termini di anni di scolarità formale, sia in termini di durata dei corsi di formazione — fra gli operatori sanitari: se è cioè necessario arrivare ad un ravvicinamento, ovvero scollamento, per tutti, tuttavia non sembra perseguibile allo stato attuale, per ragioni sia economiche che sociali, l'obiettivo di far fare a tutti la scuola secondaria.

Oltre, naturalmente, ai cardinali elettori, entreranno in Conclave un gran numero di persone, tutte con uno specifico incarico.

Gaetano Saja profondamente commosso partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile fraterno amico LIBERO PALMIERI Roma 23 agosto 1978